

# Lavori pubblici e ICT, collaborazione tra il Cni e l'AgID per l'Italia Digitale

di ROBERTO DI SANZO

Un contributo importante di competenze e professionalità in settori strategici come le opere pubbliche e l'Information and Communications Technology. È questa la proposta che ha avanzato il Consiglio Nazionale degli Ingegneri in un incontro tenutosi nei giorni scorsi con i rappresentanti dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID). Una richiesta di collaborazione accolta con favore da Claudio Celeghin, Direttore della Comunicazione e delle Relazioni Esterne di AgID: gli ingegneri potranno fornire un supporto importante alla crescita digitale del Paese ed alla certificazione delle competenze, servendosi di organizzazioni "satellite", quali la Scuola Superiore di Forma-

zione per l'Ingegneria e l'Agenzia per la Certificazione delle competenze professionali (CERT-ING). In ambito normativo, poi, l'apprezzabile ed autorevole presenza del Cni potrà aiutare a definire il quadro delle norme tecniche di riferimento, di concerto e in sinergia con UNI e AgID.

"Già da tempo - ha dichiarato Armando Zambrano, Presidente del Cni - facciamo parte della Coalizione per le competenze digitali ed offriamo la nostra disponibilità a partecipare al comitato tecnico scientifico e a tutti i tavoli e gruppi di lavoro nei quali siano necessarie competenze nel settore dell'ingegneria dell'informazione. In questo senso, riteniamo che la collaborazione con il Cni rappresenti un con-

tributo prezioso per l'AgID, la quale può attingere alle competenze degli ingegneri non solo per ciò che attiene gli aspetti immateriali, come l'informatica, ma anche nei diversi settori materiali, tra cui quelli di maggiore interesse per l'Agenzia. La peculiarità del sistema ordinistico, infatti, permette la circolazione di idee nonché la condivisione di practices e di esperienze professionali". L'esperienza ingegneristica potrà essere preziosa anche per gli obiettivi di AgID in relazione alla nuova tendenza che impone di procedere alla valutazione delle proposte economicamente più convenienti per l'erario pubblico, con riferimento anche all'intero ciclo vita del prodotto. Quanto

alle valutazioni e ai pareri, infine, il Cni ed il sistema ordinistico potranno agevolare e supportare il lavoro dell'AgID, ad esempio rispetto alla redazione di schemi di contratto per l'acquisto di beni e servizi informatici e telematici. In tale ambito, in particolare, il Cni sta valutando di pianificare la creazione di una sezione dedicata all'Ingegneria dell'Informazione all'interno del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. "Già 90 Ordini provinciali sui 106 complessivi - ha concluso Zambrano - hanno previsto delle commissioni specifiche sull'ingegneria dell'informazione, che si coordinano con un network nazionale, in cui è possibile catalizzare, e mettere a fattore comune con AgID, gruppi e tavoli di lavoro su temi specifici". ■

